RELAZIONE DEL LABORATORIO DEL POMERIGGIO

SECONDARIA DI I° venerdì 20 ottobre 2023

Coordinatrice del laboratorio: Lorenza Ferrari IdR Scuola Secondaria di II°

Master ISE in Dialogo Interreligioso. Tutor del progetto sperimentale del Triveneto sul Dialogo Interreligioso

Obiettivo di questo esperimento è quello non di aumentare la percentuale di avvalentesi ma per essere maggiormente attenti alla realtà che ci circonda e per far capire che la Religione Cattolica non è una materia divisiva.

L'incontro inizia con un gioco. A noi docenti vengono consegnati dei post-it con delle iniziali G per giocatori, C per consiglieri e S per spettatori. I giocatori G, che sono in numero maggiore, vengono invitti a intrecciare tra loro le mani per formare un groviglio di persone. Nel tentativo di liberarsi per tornare a formare il cerchio iniziale, i consiglieri C (che sono 2) devono tentare di sbrogliare la matassa consigliando i colleghi. Gli spettatori S ( che sono 3) assistono invece alla scena senza poter intervenire, ma possono al limite conversare tra loro e commentare. Al termine del gioco la coordinatrice chiede al gruppo di riportare l'esperienza appena vissuta nel contesto della crisi ambientale. Il gioco è ovviamente spendibile in classe in tutte le tematiche. I punti di vista esposti sono stati molti e tutti diversi. Ciò ha portato ad un interessante dibattito sulle seguenti tematiche:

* l'importanza del linguaggio, che deve essere non piatto ma comprensivo, un idioma comune e includente e non catechistico ma scolastico, adatto ai ragazzi;
* lo scopo e l'obiettivo devono essere chiari e distinti tra obiettivi personali e obiettivi legati alla tematica;
* la formazione che deve puntare alla promozione della conoscenza;
* l'esperienza. Ricordiamo che il punto di partenza è fare esperienza, attraverso il gioco, di diversi punti di vista applicabili a tutte le tematiche.

Dal punto di vista didattico, questo laboratorio ci ha insegnato che:

* in classe si devono creare delle occasioni concrete per far parlare i ragazzi;
* si deve dare modo agli alunni di esprimere il loro pensiero su determinate tematiche religiose;
* allenare gli alunni a porsi di fronte alla questione da diversi punti di vista;
* infine, educare ad esplicitare le diverse visioni di pensiero nel reciproco rispetto e in un contesto di confronto pacifico.

Stefania Valdisolo